



## Procedure per la Gestione del Sistema di Certificazione e per la definizione degli standard del PEFC Italia

2025

Associazione PEFC Italia  
Via Pietro Cestellini, 17 06135 Perugia

T  
·  
0  
7  
5  
·  
7  
8  
2  
4

8  
2  
5  
0  
7  
5  
.5  
9  
9  
7  
2  
9  
5  
e  
.i  
n  
f  
o  
@  
p  
e  
f  
c  
i  
t  
W  
W  
W  
:  
p  
e  
f  
c  
i  
t

|

**Nome del documento:** Procedure per la Gestione del Sistema di Certificazione e per la definizione degli standard del PEFC Italia

**Approvato da:** PEFC Italia

**Data di approvazione:** 28.03.2023

**Data di pubblicazione:** 07.04.2023

**Data della revisione:** 23.07.2024

**Data della prossima revisione periodica:** 06.04.2027 **Informazioni**

**di contatto:** Segreteria del PEFC Italia – [info@pefc.it](mailto:info@pefc.it) **Lingua**

**ufficiale del documento:** Italiano

In caso di incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa riferimento la versione inglese dello standard approvata dal PEFC Council.

## Introduzione al documento

Il PEFC Italia, in qualità di ente normatore, sviluppa e revisiona periodicamente il suo sistema di certificazione.

Questo documento è stato redatto in conformità allo Standard PEFC ST 1001-2017 e descrive le procedure per la Gestione del Sistema di Certificazione PEFC Italia, inclusa la revisione degli standard e l'accREDITAMENTO, aggiornando il precedente PEFC ITA 1000:2015.

Per ogni eventuale requisito prescritto mancante in questo documento, si prenda come riferimento PEFC ST 1000-2017.

# 1 Gli attori del sistema

## 1.1 PEFC-Italia

PEFC-Italia è l'associazione che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC. La sua composizione, i suoi compiti ed il suo funzionamento rispettano quanto definito nel proprio Statuto e in questo documento.

### 1.1.1 Assemblea Generale

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, l'Assemblea dei soci:

- a) incarica il Presidente di iniziare il processo di creazione e di successiva revisione degli standard,
- b) incarica il Consiglio di Amministrazione di identificare il Gruppo di esperti (permanente ed esterno) che si occupi della revisione periodica degli standard e di identificare i tre saggi del "gruppo per la risoluzione dei conflitti" che potrebbero sorgere durante lo svolgimento del Forum per la revisione degli standard;
- c) Ratifica o modifica le decisioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alla revisione periodica degli standard.

### 1.1.2 Presidente

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, il Presidente svolge le procedure per iniziare il processo di periodica revisione degli standard; coordina il lavoro del CdA e della Segreteria per l'approvazione degli standard.

### 1.1.3 Consiglio di Amministrazione

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, il CdA:

- a) predispone lo sviluppo, l'adozione formale e la modifica delle regole relative al controllo della certificazione;
- b) predispone lo sviluppo, l'adozione formale e la modifica delle regole relative al controllo della certificazione della CoC;
- c) approva la revisione finale degli standard nazionali di gestione proposto dal Gruppo di esperti e dal Forum;
- d) stipula con i GT, con i GR e con i proprietari/gestori (AZ) i contratti per l'utilizzo del logo PEFC.

### 1.1.4 Gruppo di Lavoro del Forum

Un Gruppo di Lavoro permanente di esperti esterni (in rappresentanza bilanciata delle categorie di parti interessate rilevanti per il settore forestale e del fuori foresta) è delegato dall'Assemblea di PEFC Italia alla revisione periodica in forma di Forum (almeno ogni 5 anni) degli standard nazionali nel rispetto delle procedure per le attività di definizione degli standard riconosciute dal PEFC Internazionale; la revisione finale viene approvata dal CdA.

PEFC Italia identifica i soggetti svantaggiati e "chiave", individuando le difficoltà alla loro partecipazione e stimolando proattivamente l'intervento e il contributo di questi nelle attività di revisione dello Standard.

### 1.1.5 Segreteria Generale

La Segreteria Generale di PEFC-Italia ha il compito di gestire l'attività ordinaria anche amministrativa di PEFC, di mantenere i rapporti istituzionali con i vari GT e GR, di coordinare l'attività dell'Associazione e di curare l'esecuzione delle deliberazioni dei suoi organi.

La Segreteria è diretta dal Segretario Generale del PEFC–Italia. In particolare essa:

- a) coordina i soggetti coinvolti nella revisione della documentazione secondo le procedure del PEFC–Italia;
- b) comunica ai richiedenti l'elenco degli OdC accreditati ACCREDIA e l'elenco degli OdC che hanno presentato domanda di accreditamento al ACCREDIA;
- c) cura la conservazione e l'aggiornamento del registro dei proprietari/gestori (AZ), dei GT e dei GR certificati;
- d) cura la conservazione e l'aggiornamento del registro degli aderenti alla certificazione di gruppo territoriale o di gruppo;
- e) cura la conservazione e l'aggiornamento del registro degli utilizzatori del logo PEFC, comunicando i dati al PEFC Internazionale;
- f) offre supporto informativo a tutti i richiedenti (Aziende, GT, GR, OdC, ecc);
- g) rappresenta l'unico soggetto delegato a fornire l'interpretazione autentica dello schema PEFC Italia, relativamente a questioni inerenti allo schema e non agli audit di parte terza.

#### 1.2 Organismi di certificazione (OdC) e di accreditamento (OA)

La certificazione è effettuata dagli OdC, indipendenti e di terza parte, accreditati da parte di un OA nazionale, membro dell'IAF - International Accreditation Forum - (ad es. ACCREDIA in Italia) per la certificazione degli schemi di gestione implementati e della CoC dei prodotti di origine forestale e legnosi, che siano successivamente stati notificati dal PEFC Italia. Sulle modalità operative vedasi ITA 1003-1.

## 2 Il PEFC Italia come ente normatore

2.1 Il PEFC Italia ha procedure scritte inerenti le attività di revisione dello standard che descrivono:

- a) il suo status e struttura, incluso un organismo responsabile per il raggiungimento del consenso e per l'adozione formale degli standard;
- b) le procedure di mantenimento delle registrazioni;
- c) le procedure per la rappresentazione bilanciata degli stakeholder;
- d) i processi di revisione del sistema e dello standard;
- e) i meccanismi per raggiungere il consenso;
- f) la revisione degli standard/documenti normativi.

2.2 Il PEFC Italia rende pubblicamente disponibili le proprie procedure per la revisione dello Standard e con regolarità revisiona le stesse, considerando i commenti degli stakeholder.

2.3 Il PEFC Italia conserva la documentazione relativa al processo di revisione del sistema e di revisione dello standard, fornendo evidenze della conformità fra i requisiti di PEFC ST 1001 e le proprie procedure. La documentazione è conservata per almeno cinque anni dalla data di pubblicazione dello standard e, su richiesta, è disponibile per chiunque fosse interessato. Viene conservata la seguente documentazione:

- a) procedure di definizione degli standard;
- b) la mappatura degli stakeholder;
- c) stakeholder contattati e/o invitati;
- d) stakeholder coinvolti nelle attività di definizione degli standard, compresi i partecipanti alle riunioni dei gruppi di lavoro;
- e) feedback ricevuti e una sintesi di come sono stati affrontati;
- f) tutte le bozze e le versioni finali degli standard;
- g) risultati delle decisioni dei gruppi di lavoro;
- h) prova del consenso sulla versione finale degli standard;
- i) prove relative al processo di revisione; e
- j) approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del PEFC Italia.

2.4 Il PEFC Italia stabilisce un gruppo di lavoro permanente o temporaneo responsabile per le attività di revisione dello Standard. Il Gruppo di lavoro:

- a) è accessibile agli Stakeholder materialmente e direttamente interessati;
- b) ha una rappresentazione bilanciata sia per l'attività decisionale delle categorie di Stakeholder rilevanti rispetto all'argomento di discussione sia per la portata geografica dello standard in cui i singoli interessi non devono dominare né essere dominati nel processo;
- c) include Stakeholder con competenze pertinenti all'oggetto dello standard, sia chi sostanzialmente interessato dalla norma sia chi può influenzare l'implementazione dello standard. La prima tipologia di stakeholder deve rappresentare una parte significativa dei partecipanti;
- d) ha una rappresentanza equilibrata che tiene conto dell'equilibrio di genere, della rilevanza dell'organizzazione, della competenza e di una rilevante esperienza individuale.

2.5 Il PEFC Italia stabilisce procedure per affrontare eventuali reclami sostanziali e procedurali relativi alle attività di standardizzazione accessibili agli stakeholder.

In seguito ad eventuali reclami, il PEFC Italia:

- a) da al soggetto interessato comunicazione dell'avvenuto ricevimento del reclamo;
- b) raccoglie e verifica tutte le informazioni necessarie per validare il reclamo, valuta imparzialmente e oggettivamente il contenuto del reclamo, e matura una decisione riguardante il reclamo stesso;
- c) Comunica formalmente all'interessato la decisione riguardo al reclamo e il relativo processo di gestione.

2.6 Il PEFC Italia stabilisce almeno un referente per domande e reclami riguardanti le sue attività di revisione dello standard. Il referente è facilmente raggiungibile.

### 3 Processo di revisione dello Standard

3.1 Per la creazione un nuovo standard, il PEFC Italia elabora una proposta che comprende:

- a) il campo di applicazione della norma;
- b) la giustificazione della necessità della norma;
- c) una chiara descrizione dei risultati previsti;
- d) una valutazione del rischio di potenziali impatti negativi derivanti dall'applicazione della norma
- e) una descrizione delle fasi di sviluppo dello standard e del relativo calendario previsto.

Per la revisione di standard già esistenti devono essere applicati i punti 3.1 a) e 3.1 e).

3.2 Il PEFC Italia, all'inizio del processo di revisione del sistema, identifica gli stakeholder utili per gli obiettivi e lo scopo del lavoro di revisione dello standard, basandosi sui nove principali gruppi di stakeholder definiti dall'Agenda 21 della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED) di Rio de Janeiro del 1992. Almeno i seguenti gruppi devono essere inclusi nella mappatura delle parti interessate<sup>1</sup>:

- proprietari di foreste;
- imprese e industria;
- popolazioni indigene;
- organizzazioni non governative;
- comunità scientifica e tecnologica;
- lavoratori e sindacati.

3.3 PEFC Italia identifica gli stakeholder, i soggetti svantaggiati e i soggetti 'chiave', individuando le difficoltà alla loro partecipazione e stimolando proattivamente l'intervento e il contributo di questi nelle attività della revisione dello Standard.

3.4 Il PEFC Italia comunica l'inizio del processo di revisione del sistema tramite un annuncio pubblico contenente l'invito alla partecipazione, sia nel proprio sito che in altri idonei mezzi di comunicazione, al fine di permettere agli stakeholder di contribuire in maniera significativa. Tale

<sup>1</sup> L'operazione di mappatura degli stakeholder include la definizione dei settori interessati, il motivo per il quale lo

sono e, per ogni settore, i più importanti temi, gli stakeholder e mezzi di comunicazione più idonei

comunicazione deve avvenire con una tempistica adeguata, cioè almeno quattro settimane prima della prima attività del processo di revisione.

Nell'annuncio pubblico sono presenti:

- a) informazioni sugli obiettivi, lo scopo, i passi del processo di revisione dello standard e il relativo programma;
- b) informazioni per gli stakeholder sulle possibilità di partecipare al processo;
- c) invito agli stakeholder a nominare un rappresentante (o più) al gruppo di lavoro. L'invito agli stakeholder svantaggiati e agli stakeholder "chiave" è fatto in modo tale da assicurare che l'informazione raggiunga i destinatari previsti e che sia in un formato facilmente comprensibile;
- d) invito a commentare gli scopi e l'intero processo di revisione dello Standard;
- e) riferimento alle procedure di revisione dello standard pubblicamente consultabili.

3.5 Il PEFC Italia revisiona il processo di revisione dei propri Standard basandosi sui commenti ricevuti in seguito all'annuncio pubblico e stabilendo un nuovo gruppo di lavoro o modificando la composizione del gruppo di lavoro già esistente sulla base di candidature ricevute.

L'accettazione e il rifiuto di una candidatura è giustificabile in relazione ai requisiti di rappresentazione bilanciata del gruppo di lavoro e alle risorse disponibili per la revisione dello Standard.

3.6 Il lavoro del Gruppo di lavoro è organizzato in modo aperto e trasparente, in cui:

- a) le bozze di lavoro sono disponibili per tutti i membri del Gruppo di lavoro;
- b) a tutti i membri del Gruppo di lavoro è data l'opportunità di contribuire allo sviluppo della revisione dello standard e inviare commenti alle bozze di lavoro;
- c) i commenti e le opinioni presentate da ogni membro del Gruppo di lavoro sono considerati in maniera aperta e trasparente; le loro risoluzioni e cambiamenti proposti sono registrati.

3.7 Il PEFC Italia organizza una consultazione pubblica sulla bozza e assicura che:

- a) l'inizio e la fine della consultazione pubblica sono annunciati tempestivamente tramite mezzi appropriati;
- b) un invito diretto a commentare la bozza di inchiesta è inviato a ogni stakeholder identificato dalla mappatura degli stakeholder, con l'obiettivo di ottenere una partecipazione equilibrata dei gruppi di stakeholder;
- c) l'invito di stakeholder svantaggiati e stakeholder "chiave" è fatto in modo tale da assicurare che l'informazione raggiunga il ricevente e che sia facilmente comprensibile;
- d) la bozza pubblicamente disponibile ed accessibile;
- e) la consultazione pubblica è aperta per almeno 60 giorni;
- f) tutti i commenti ricevuti sono considerati dal Gruppo di lavoro in maniera oggettiva;
- g) è pubblicamente disponibile un riassunto dei commenti ricevuti, che includono il risultato sulla loro analisi. La sintesi viene inviata a ogni stakeholder/soggetto che ha fornito un feedback e viene resa disponibile al pubblico (nel sito del PEFC Italia).

3.8 Per i nuovi Standard, il PEFC Italia organizza:

- un test pilota per valutare la chiarezza, la verificabilità e la fattibilità dei requisiti (es: indicatori). il cui risultato deve essere preso in considerazione dal Gruppo di lavoro<sup>2</sup>.
- un secondo ciclo di consultazione pubblica della durata di almeno 30 giorni.

3.9 La decisione del gruppo di lavoro

<sup>2</sup> Tempestivamente: al più tardi il giorno prima dell'inizio della consultazione pubblica

3 Il Test pilota non è richiesto nel caso in cui la revisione di uno standard in cui l'esperienza derivante dal suo utilizzo può sostituire il suddetto test pilota

La decisione del gruppo di lavoro che raccomandi la bozza finale per l'approvazione formale è presa sulla base del consenso. Per raggiungere il consenso, il Gruppo di lavoro può utilizzare i seguenti processi alternativi, al fine di stabilire se vi è opposizione:

- a) un incontro faccia a faccia in cui ci sia un voto (verbale del tipo si/no, alzata di mano per un voto si/no, una proposta dal Presidente per la quale non ci siano espressioni di dissenso, un processo formale di ballottaggio.);
- b) un incontro tramite web-conferenza in cui ci sia un voto verbale del tipo si/no;
- c) comunicazioni email nelle quali si richiede ai membri di dare il proprio consenso o l'obiezione. Tale modalità prevede l'uso di una risposta scritta dei membri (con la modalità "una delega un voto");
- d) combinazione delle precedenti.

3.10 Nel caso di un voto negativo che comporti un'opposizione sostenuta da parte di una rilevante componente del Forum, la risoluzione si basa sui seguenti meccanismi:

- a) discussione e negoziazione sulla questione controversa tra i membri del Gruppo di lavoro, al fine di trovare un compromesso;
- b) negoziazione diretta tra chi ha avanzato l'obiezione e chi ha un differente punto di vista sulla questione controversa, al fine di trovare un compromesso;
- c) processo di risoluzione della disputa.
- d) uno o più cicli supplementari di consultazione pubblica (se necessario). Il PEFC Italia determina la portata e la durata di ogni ulteriore consultazione pubblica.

3.11 La documentazione riguardante l'implementazione del processo di revisione dello standard è pubblicamente disponibile.

3.12 L'ente normatore approva formalmente gli standard e i documenti normativi sulla base di prove di consenso raggiunte dal Gruppo di lavoro.

3.13 Gli standard approvati formalmente sono pubblicati tempestivamente (entro massimo 14 giorni dalla loro approvazione formale) e resi pubblicamente disponibili.

Copie stampate sono rese disponibili su richiesta ad un prezzo non superiore alla copertura di eventuali costi amministrativi.

#### 4. Revisione degli Standard e dei documenti normativi

4.1 Lo standard e i documenti normativi sono rivisti e revisionati almeno ogni cinque anni.

Nella revisione dei documenti normativi, PEFC Italia tiene conto delle più aggiornate conoscenze e ricerche scientifiche e dei più rilevanti temi emergenti.

4.2 All'inizio della revisione del sistema, PEFC Italia valuta gli standard rispetto ai requisiti internazionali del PEFC, alle leggi e ai regolamenti nazionali e ad altri standard pertinenti per identificare potenziali lacune nei propri standard (gap analysis). Se da tale analisi non emerge la necessità di revisione del sistema, PEFC Italia organizza una consultazione degli stakeholder per determinare se è ritenuto necessario da parte loro l'avvio di un processo di revisione degli standard, includendo la gap analysis nell'attività di consultazione degli stakeholder. La consultazione degli stakeholder è seguita da un periodo di consultazione pubblica di almeno 30 giorni.

Sulla base delle evidenze raccolte, il Cda del PEFC Italia decide se confermare gli standard in vigore o se avviare un processo di revisione.

Nel caso in cui il Cda decida di confermare gli standard, il PEFC Italia deve fornire una giustificazione

di tale decisione e renderla pubblica; nel caso in cui il Cda decida di avviare un processo di revisione, PEFC Italia specifica il tipo di revisione (ordinaria o grafico-editoriale).

Le revisioni editoriali possono essere effettuate senza attivare il processo di revisione ordinario. In questo caso, il PEFC Italia approva formalmente le modifiche editoriali, pubblicando una revisione o una nuova edizione della norma.

Il PEFC Italia annuncia la revisione del sistema in modo tempestivo (almeno quattro settimane prima della prima attività prevista).

4.3 La revisione definisce la data di entrata in vigore e quella di transizione dello Standard e dei documenti normativi aggiornati.

4.4 La data di entrata in vigore non eccede un anno dalla pubblicazione degli Standard. Questo periodo necessario per il riconoscimento degli standard e dei documenti normativi aggiornati, per introdurre i cambiamenti, per la disseminazione delle informazioni e per la formazione.

4.5 La data di transizione non eccede il periodo di un anno, eccetto per giustificate ed eccezionali circostanze per le quali l'implementazione degli Standard e dei documenti normativi revisionati richiede un periodo più lungo.

4.6 Una time critical revision può essere effettuata solo nel caso di modifica della legislazione nazionale che influisca sulla conformità con i requisiti del PEFC Internazionale e/o di richiesta da parte del PEFC International di conformarsi a specifici o nuovi requisiti internazionali entro un periodo di tempo troppo breve per una normale revisione.

In questa evenienza, devono essere rispettati i seguenti passaggi:

- a) PEFC Italia redige gli standard revisionati, consultando eventualmente gli stakeholder;
- b) Gli standard revisionati devono essere formalmente approvati dal Cda del PEFC Italia;
- c) PEFC Italia fornisce una giustificazione delle modifiche urgenti rendendola pubblica.

4.7 Gli standard devono includere le seguenti informazioni:

- a) identificazione e informazioni di contatto dell'ente normatore,
- b) la lingua ufficiale dello standard,
- c) una nota che indichi che, in caso di incongruenza tra le versioni, che fa fede la versione inglese dello standard approvata dal PEFC Council.
- d) La data di approvazione e la data della prossima revisione del sistema.

4.8 PEFC Italia rende disponibile al pubblico il rapporto di sviluppo, con riferimento ai requisiti richiesti dalla norma internazionale PEFC GD 1007.

4.9 PEFC Italia stabilisce e mantiene un meccanismo permanente per la raccolta e la registrazione del feedback sugli standard. Il meccanismo è accessibile sul sito web del PEFC Italia, alla pagina dedicate al processo di revisione degli standard.

Tutti i feedback ricevuti attraverso tutti i canali (come ad esempio incontri pubblici, corsi di formazione, mail e contatti personali) sono indirizzati alla figura del Segretario generale il quale è incaricato di registrare tali feedback, di conservarli e di considerarli come parte del processo di adattamento degli Standard.